

C'era una volta e sempre sarà

Il tributo al Maestro Mostre, articoli, memoria e grossi progetti

IN TUTTA ITALIA

Il 30 aprile una piazza di Pomezia cambierà look, trasformandosi in un ambiente del vecchio West. Lo farà come omaggio a Sergio Leone, che amava così tanto la cittadina alle porte di Roma da volere riposare per sempre nel suo cimitero, nella tomba realizzata da un suo amico architetto: una grande lastra di marmo scuro retta da quattro leoni su cui troneggia un grosso baldacchino di marmo bianco: "C'era una volta, c'è e ci sarà sempre".

Avrebbe novant'anni oggi il famoso regista. Era nato il 3 gennaio del 1929, e il 30 aprile sono trent'anni che ci ha lasciato.

Un duplice anniversario quindi in questo 2019, nel ricordo di un genio del nostro cinema che ha firmato capolavori indimenticabili, da "C'era una volta il West" girato

proprio a Pomezia, a "C'era una volta in America", "Per un pugno di dollari"... Film che hanno fatto la storia del filone western all'italiana, e del gangster movie, con le loro vicende epiche e quei personaggi che è impossibile dimenticare. Che cosa ci ha insegnato Sergio Leone? Tantissime cose, ma soprattutto che in presenza di arte, fantasia, abilità e stile, si può trasferire un genere, un filone classico, e il mitico mondo delle praterie del Far West o della malavita di New York al di qua dell'oceano, con risultati favolosi. Le immagini tornano alla mente, e con esse i volti di Clint Eastwood innanzitutto, di Robert De Niro e di altre star di Hollywood orgogliose di lavorare per il Maestro.

Proprio in questi giorni di celebrazione, il doppio anniversario verrà segnato da vari avvenimenti. Lo ha reso noto la figlia del regista, Raffaella Leone, nel corso del-

le interviste rilasciate alla stampa nazionale. Suo padre da anni aveva un progetto a cui teneva molto. Voleva realizzare un film di cui sarebbe stata protagonista una colt, quella pistola cara a sceriffi, cowboy e cattivi di turno. Forse più che un prodotto per il cinema, Leone ipotizzava una serie televisiva, nel corso della quale l'arma sarebbe passata di mano in mano, in un susseguirsi di vicende. Il regista non portò a termine il progetto, ma oggi - grazie anche a capitali internazionali pronti al finanziamento -, Stefano Sollima si appresterebbe a girare quel film.

Un altro evento di rilievo riguarda la Mostra "C'era una volta Sergio Leone" curata dalla Cineteca di Bologna, organizzata da Equa di Camilla Morabito, che già in Francia ha ottenuto uno straordinario successo e che verrà inaugurata in Italia a Roma, all'Ara Pacis nel prossimo dicembre. È

All'Ara Pacis il prossimo dicembre un'ampia retrospettiva applaudita già in Francia



Clint Eastwood grande protagonista dei film di Sergio Leone

un'ampia retrospettiva di tutti i film del regista, compresi i documentari, anche quelli tratti da soggetti diversi dal western, perfettamente restaurati. Dai colossali storici come "Il colosso di Rodi" a quegli spaghetti western conditi dalle colonne sonore di Ennio Morricone, dalle divertenti avventure di un Carlo Verdone "Un sacco bello", all'inizio della gloriosa parabola artistica di Clint Eastwood, ritroveremo l'arte e lo spirito del Maestro in questa esposizione che dal 20 dicembre 2019 si protrarrà fino a Pasqua 2020. ● F.D.G.

Pomezia abbraccia Sergio Leone

Il Memorial Oggi tante emozioni, e martedì la piazza si trasforma in un villaggio western

RIFLETTORI

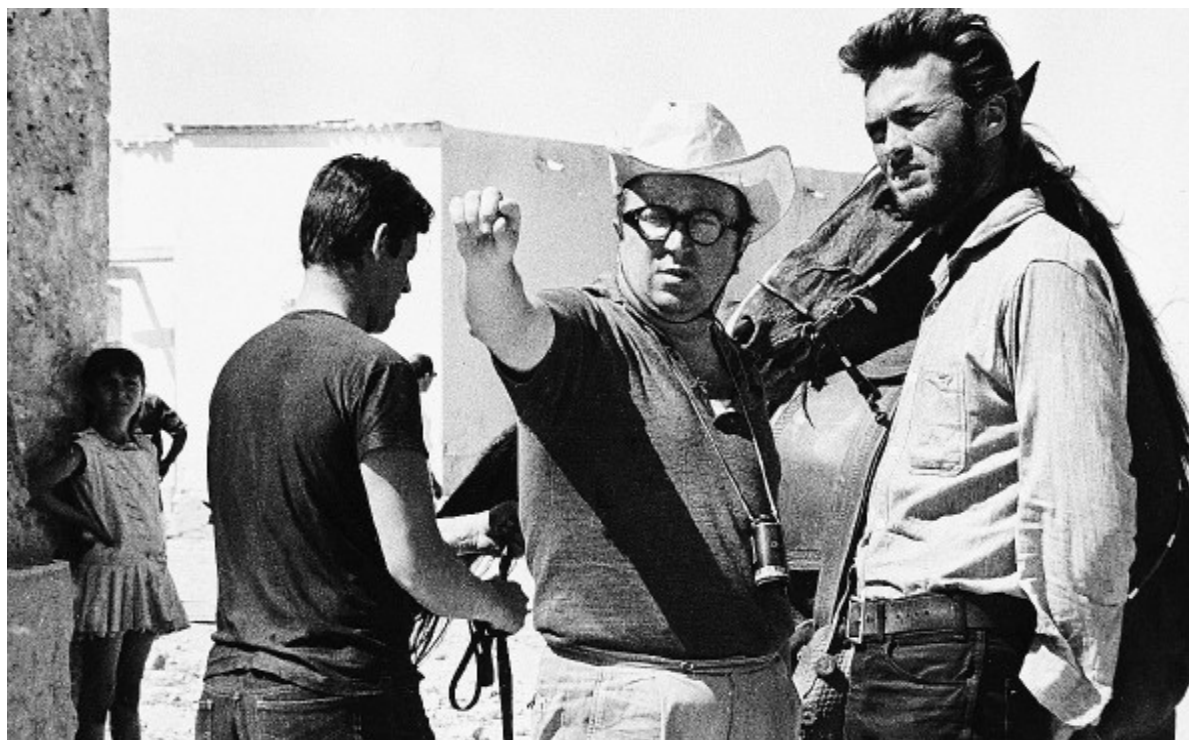
FIRENZA GNESSI

È stato l'ispirazione di registi contemporanei del calibro di Quentin Tarantino, Stanley Kubrick, Brian De Palma, Martin Scorsese, Clint Eastwood, uno tra i più grandi registi italiani, che con i suoi suggestivi primissimi piani diventati un marchio di fabbrica, ha inventato il genere spaghetti western.

Sergio Leone moriva il 30 aprile 1989 e in questi giorni, per i trent'anni dalla scomparsa, l'Italia intera lo ricorda. C'è un luogo però tanto caro a Leone, che per l'occasione tornerà simbolicamente ad abbracciarlo. La città di Pomezia gli rende omaggio con un Memorial: due giorni di eventi - oggi e martedì - in ricordo dell'indimenticato Maestro.

Il regista, fin dagli anni '60, aveva iniziato a girare a Pratica di Mare scene di film western, in particolare alle fornaci e nel piccolo cimitero napoleonico del Borgo. Amava questa zona e aveva espresso la volontà di essere sepolto proprio nel vecchio cimitero, dove avrebbe continuato ad ammirare lo spettacolo cinematografico più antico di tutti: l'immensità del mare. Non senza difficoltà il desiderio del celebre regista, all'inizio sepolto al Verano a Roma, è stato poi esaudito. Le molte insistenze da parte della famiglia riuscirono a vincere le "resistenze" dell'allora sindaco Rutelli.

Fiori sulla sua tomba nel cimitero di Pratica di Mare Sfilerà la Fanfara dei Carabinieri



Sergio Leone e Clint Eastwood sul set. Accanto il quadro dedicato al Maestro che sarà affisso all'interno del Palazzo comunale



Anche Cinecittà World partecipa a questo omaggio appassionato

"Ho conosciuto Sergio Leone grazie a mio zio, Francesco Attenti, produttore cinematografico - racconta Attilio Attenti, titolare dell'omonima agenzia funebre, suo amico -. Fra il serio e lo scherzoso mi ripeteva: 'Mi raccomando Attilio, quando morirò voglio essere sepolto nel cimitero di Pratica'. Ci ridevamo su. Gli dicevo per sdrammatizzare: se vuoi essere sepolto qui, intanto comincia a darmi un acconto per le spese. Quando improvvisamente ci lasciò, compresi che parlava sul serio: mi telefonò la moglie Carla, confermando le volontà del marito".

Attilio ricorda poi la tumulazione nella tomba disegnata da un architetto amico di Leone, e l'attesa affinché il desiderio del Maestro fosse esaudito. Era il 1997.

Il programma

Pomezia rende omaggio al suo Maestro con passione. Oggi alle ore 9.30 verrà adagiata una corona di fiori sulla sua tomba. A seguire, alle ore 10.00 vi sarà l'inaugurazione di Piazza Sergio Leone-Colli di Enea, il brindisi a cura del Comitato del quartiere Il Querceto e Colli di Enea, e alle 10.30 l'arrivo della Fanfara dei Carabinieri in Piazza Indipendenza.

Alle 11.00, dopo l'affissione all'interno del Palazzo Comunale del quadro a lui dedicato, donato dal pittore Aleandro Di Fani e Fratelli Soldati, la Fanfara dei Carabinieri sfilerà per le vie del centro e terrà un concerto finale. Gli eventi proseguono nel pomeriggio: alle 16 vi sarà la proiezione nell'Aula consiliare di uno dei capolavori del regista "Il buono, il brutto, il cattivo". Alle 18,45 il concerto, a cura di Europa Musica, con le colonne sonore dei film del Maestro.

Per tutte e due le giornate, in Piazza Indipendenza si potrà ammirare un'esposizione artistica a cura dell'Associazione Pomezia Sparita. Martedì poi, la piazza si trasformerà in un villaggio western con animazioni, musica e spettacoli a cura di Cinecittà World.

"Ettore, Achille, Agamennone non sono altro che gli sceriffi, i pistoleri e i fuorilegge dell'antichità": diceva il Maestro. Agli eroi della mitologia la morte ha posato un mantello sulle spalle per proteggerli dall'oblio e oggi siedono nell'Olimpo tra gli dei. Come loro Sergio Leone è diventato mito, non è scomparso, il fuorilegge del cinema porta il suo genio al galoppo per l'eternità. "C'era una volta, c'è e ci sarà sempre", come si legge sull'effigie della sua tomba a Pratica di Mare. ●